Anno VII — (Abbonamento postale) — Mercordì 11 aprile 1883 — (Abbonamento postale) — N. 86

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LE BUONE FINANZE e la buona politica.

Domani, 12 aprile, è un giorno che rimarrà memorando nella storia economica d'Italia, poichè domani sarà cessato il *corso forzoso*. Ed a celebrare l'*avvenimento*, è giunta opportuna l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani.

Conoscendosi infatti dalla parola franca, sapiente e leale del Ministro lo stato della nostra situazione finanziaria (mentre a precisarlo il Magliani volle compulsare le più rigide prove, quali soltanto sa dare il calcolo), il *grande avvenimento* si compirà normalmente, senza scosse, anzi sarà pur esso dimostrazione di patriotismo illuminato, di piena sicurezza del presente, di ferma fiducia nell'avvenire.

Il Credito dell'Italia all'estero, lo sviluppo ognor crescente della nazionale ricchezza, le relazioni dello Stato con le grandi Banche nazionali, tutto ciò contribuirà a conseguire che il passaggio dalla circolazione cartacea alla circolazione metallica avvenga senza verun perturbamento. Anzi, per quanto a noi lice arguire, soltanto a poco a poco si opererà questo passaggio, sì che veruna perturbazione avvenga nel mercato monetario.

Ieri abbiamo riferito dati più importanti della *Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani. Ebbene, da que' dati ricevemmo un conforto (guardando al cammino percorso) non soltanto per la prosperità economica, bensì anche per la prosperità politica dell'Italia.

Buone finanze fanno *buona politica*, è detto vulgare; e la storia di altre Nazioni lo comprova luminosamente. Or vediamo un Ministro, che, dopo tante fantasmagorie dell'empirismo, si dedicò ad un sistematico assetto delle finanze italiane, e vi riuscì splendidamente. A lui, dunque, spetterà eziandio il principal merito di una buona politica interna ed estera.

Per poco che si mediti, riesce evidente il nesso tra le condizioni politiche d'un paese e le sue condizioni finanziarie. Difatti l'esorbitanza dei tributi a sollevare il *deficit* suscita il malcontento della piazza, di cui si giovano gli apostoli delle sette; la umiliazione finanziaria di uno Stato fa sì che non si tenga conto di esso all'estero, e che non se ne desideri l'alleanza. Per contrario quando le finanze sono buone, eziandio è sperabile, anzi conseguenza legittima di esse, una buona politica.

Ci scrivono da Roma, che l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani fu accolta da tutte le Parti della Camera con vivissima soddisfazione. E, riscontrando noi (nell'ampio riassunto che ne offrono que' diarii) i singoli dati offerti dal Ministro, ammiriamo infatti tale connessione di ottimi risultamenti, e di previsioni logicamente derivabili da essi risultamenti, sì da comprendere la convenevolezza e verità di questo unanime giudizio.

Aumenti nell'entrata ordinaria, economie nelle spese, ecco il perno della politica finanziaria dell'on. Magliani, e tutto il suo Discorso fu una splendida, inconfutabile dimostrazione dell'ottenuto assetto finanziario.

Che se i perpetui oppositori nemmeno di siffatto risultamento si dicessero contenti, noi loro risponderemo che la grande maggioranza degl'Italiani ne sono soddisfattissimi, pur riconoscendo quanto ancora rimane da farsi. Ma intanto col compulsare nuove risorse tollerabili dal paese, col moderare le spese, con la promessa sosta alle emissioni di rendita pubblica, con provvedimenti atti allo sviluppo della economia nazionale, si consoliderà l'edificio e si proseguirà l'opera della riforma tributaria. Un grande passo si fece avanti, e ormai, dato l'esempio delle *buone finanze*, l'Italia potrà offerire alle altre Nazioni eziandio quello della *buona politica*. G.

Il terrore in Inghilterra.

Londra, 9. *Camera dei Comuni*. D'Harcourt rileva un grandissimo, imminentissimo pericolo; fa perciò appello alla Camera perchè approvi rapidamente il *bill* sulle sostanze esplosive. Il *bill* è approvato in tutte le letture definitivamente, senza emendamenti, senza scrutinio.

Londra, 10. La guardia delle prigioni in cui i feniani sono detenuti fu rinforzata.

La Camera dei Lordi approvò il progetto sulle materie esplodenti.

Londra, 10. Si vocifera che si stieno preparando circa un centinaio di ordini di carcerazione.

Ieri furono distrutti sette emeri di materie esplosive.

Londra, 10. 400 uomini della guarnigione di Chatam furono chiamati a Londra. Tutte le sentinelle furono provviste di cartuccie a palla. I fucili vengono caricati dopo il tramonto.

Nella vicina Austria.
A proposito della lingua tedesca.

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale di Trieste, venne letto un dispaccio della luogotenenza, diretto al Podestà, in lingua tedesca.

La Delegazione, nel dare evasione a quel dispaccio, si riferì alla riserva fatta dal Consiglio municipale in merito all'uso della lingua tedesca nelle scritturazioni del comune.

Il *Cittadino* di Trieste non trova scusabile la cosa da parte della luogotenenza, deplora il fatto e non lo sa qualificare. Loda la Delegazione municipale che accolse l'atto governativo colle debite riserve.

Segni dei tempi.

Leggiamo pure nel *Cittadino* di Trieste: Una statistica ufficiale, pubblicata l'anno scorso, constatava il sorprendente aumento dell'elemento italiano in tutto il Litorale. Ora è tutto il rovescio; l'ultima statistica parla a favore dell'elemento slavo e dà un contingente di appena 40,000 italiani, laddove i cittadini che parlano italiano sono oltre 97,000.

Meno male che la verità è così potente da sfuggire anche a coloro che vorrebbero strozzarla e mentono con la coscienza di mentire.

Questi — continua il *Cittadino* — sono segni dei tempi e segni minacciosi. A noi fa d'uopo di grande prudenza, accorgimento e buon senso per non compromettere la nostra causa.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
Presidenza TECCHIO.

Seduta del 10.

Continua la discussione generale del bilancio degli esteri: e dopo ch'ebbero parlato i Senatori Musolino, Allievi, e Pantaleoni (per fatto personale), comincia il relatore Caracciolo la sua risposta, che terminerà nella seduta di domani.

—

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI.

Seduta del 10.

Vengono comunicate lettere di Zanardelli che trasmette copia del rapporto del Procuratore generale del Re a Torino, che riferendosi alle elezioni politiche di Vercelli stimò miglior partito di non procedere ad azione penale, salvo che sorgessero altri fatti; il rinnovamento della domanda del procuratore del Re di Lanciano per autorizzazione a procedere contro il deputato Maranca Antinori per duello; la condanna del Tribunale di Roma di Coccapieller per sette reati di stampa e domanda di autorizzazione a procedere contro il medesimo per diffamazione commessa per mezzo della stampa.

Zanardelli presenta i seguenti disegni di legge: Alienazione delle Gallerie delle Biblioteche ed altre collezioni d'arte degli enti morali; facoltà al governo di applicare i magistrati di Corti d'Appello alla Corte di Cassazione in Palermo; disposizioni sul divorzio; abolizione dei decimi ed altre prestazioni fondiarie; disposizioni concernenti i certificati ipotecarî; disposizioni sugli onorari degli avvocati e procuratori.

Sono dichiarati d'urgenza quelli sulla alienazione, sulle decime e sul divorzio.

Borgnini svolge l'interrogazione sua intorno al sequestro e successiva distruzione di una grande quantità di canne da viti introdotte in alcune provincie del Piemonte da regioni di Francia infette da filossera.

Berti risponde e Borgnini si dichiara soddisfatto.

Proseguesi la discussione del bilancio della marina.

Parlano Maselli, Martini Ferdinando e Borghi, che propone il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta della necessità di affrettare la costituzione della flotta in conformità alla legge del 1877, invita il governo ad iniziare la costruzione di altre quattro navi di prima classe e compiere innanzi il 1888 l'allestimento di queste e di quelle in costruzione e delle necessarie navi minori, valendosi di tutto il concorso dell'industria nazionale.»

Annunziasi un interrogazione di Martelli-Bolognini sul ritardo nel compiere i lavori di ristauro al gran monumento Robbiano che esiste sulla facciata dell'ospedale di Pistoia. Sarà comunicato al ministro dell'istruzione.

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le riscossioni del primo trimestre 1883 presentano un aumento di 5,629,007 in confronto del trimestre corrispondente nel 1882.

Palermo. L'Associazione costituzionale trasmise alla Camera dei deputati un indirizzo perchè respinga, come inopportuno, il progetto di legge sulla perequazione.

Verona. Dietro la iniziativa dei Comizi agrari della provincia, domenica si è radunato un *meeting* per la perequazione fondiaria.

L'adunanza è stata ordinatissima.

È stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprimono i voti per l'attuazione sollecita del catasto geometrico per la stima dei fondi con criteri rivolti allo sviluppo dell'agricoltura e l'aumento della ricchezza nazionale, e perchè si provveda intanto al sollievo dei terreni più aggravati.

Ancona. Nell'ambulanza postale Bologna-Falconara-Roma un impiegato sottrasse un piego diretto a Roma contenente sedici raccomandate. La gravissima frode ha conturbato la coscienza pubblica. Si ritiene che la sottrazione sia avvenuta alla partenza del piego da Ancona.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Si ha da Alessandria che il tifo e la dissenteria infieriscono tra le truppe inglesi. Su una forza di 8631 uomini, ci sono 579 malati. Gli ospitali rigurgitano. Si pensa di trasferire il quartiere generale dal Cairo ad Alessandria.

Russia. Il *Berliner Tagblat* ha da Pietroburgo che lo Czar, nelle ultime passeggiate, non fu salutato dal popolo nel modo consueto, nè udironsi le solite acclamazioni.

Germania. La *National Zeitung* dice che le esplicazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sono una doccia fredda per le fanfaronate militari francesi.

Inghilterra. Continuano le scoperte di depositi di dinamite. La quantità di materia esplodente scoperta presso Clareck si fa ascendere a quindici quintali.

Spagna. Sessanta persone furono arrestate in seguito alla recente esplosione di petardi presso il palazzo reale. Il delitto è imputato ai rivenditori di biglietti del teatro, malcontenti per la soppressione della loro industria.

— La stampa madrilena esorta il governo ad occupare Santa Cruz de Mar Paquena e di congiungerlo con una strada ferrata e la sinistra del fiume Druah per attivarvi le carovane del Mogador e contrariare i disegni della Francia sulle regioni del Sahara.

La stampa stessa vorrebbe che il governo prevenisse le influenze della Francia e dell'Inghilterra per poter a suo tempo rivendicare i suoi diritti sul Marocco.

CRONACA PROVINCIALE

Divertimenti in provincia.

Cividale, 9 aprile (rit.). La Società Ginnastica, a mezzo dell'egregio suo Presidente sig. Lorenzo Gabrici, ci ha dato di nuovo un divertimento carissimo, sul quale non posso a meno d'intrattenervi pel desiderio che la

---

18 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

X.

(continuazione).

Davide si arrampicava sui calcinacci, inalzantisi di parecchi piedi nella navata laterale, per giungere ai sarcofaghi addossati alle pareti e racchiudenti le salme di arcivescovi ravennesi del settimo ed ottavo secolo, ancora in que' tempi adorni di croci, pavoni, colombi ed altri simboli del primo cristianesimo. Anche il superbo mausoleo in porfido dell'arcivescovo Mauro, da allora passato in estero Museo, si poteva ammirare.

Dilettandosi, quale artista, nella contemplazione di que' monumenti dell'arte antica, Davide s'intrattenne lungamente tra que' muri umidi, tra quei ruderi che il verde muschio uniformemente ricopriva, tra quell'afrore piccante che facea credere quasi d'essere avvolti nell'atmosfera d'una tomba.

Quando fu all'ultimo, verso la navata entrale, vide Bianca — le spalle rivolte all'altar maggiore — seduta sull'ampia gradinata marmorea conducente al coro, adorna di ricca e graziosa balaustrata pure in marmo. Però, già sui primi gradini, egli si fermò sorpreso alla vista dei grandi mosaici che parevano dall'alto arco trionfale confinante col coro e dalle ampie volte, lui guardare in basso, — mosaici per l'antichità preziosi, e per la semplicità loro, quasi confinante con la rozzezza, aventi una certa nebulosità che maggiormente colpiva. Questo formicolio di figure che la giovane arte cristiana, appena balbuziente allora, sostituiva alle splendide forme dell'antichità; le strane personalità che la fantasia dei credenti inventava, come angeli e demoni, patriarchi dall'ampia candida barba giù scendente sul petto, evangelisti co' loro animali simbolici, colle pecore pascolanti che il pascolo abbandonavano per ascoltar le prediche di San Apollinare, colle palme ed i pini e i cipressi ed i *gigli della valle* e gli *uccelli del cielo* che il celeste padre nutre e riveste; malgrado la freschezza de' colori smaglianti, cominciava a disgustare il nostro Davide.

Involontariamente serrò il pugno e — Bianca — sclamò — voltati e guarda come la barbarie colle sue figure vuote ha fatto della volta di questa chiesa quasi un cielo che le nubi, informi e multicolori scorazzano in tutti i sensi!... O voi belle martiri di Santo Apollinare nuovo, incedenti al trono di Maria!...

— Parli tu nuovamente di quelle vergini portanti la corona del loro martirio? — sospirò Bianca.

— Non la corona del martirio che sempre ti spaventa, voglio richiamarti. Ma quale contrasto tra gli stani scontorcimenti qui sopra — che sembrano ribellarsi in nome della fede alle leggi del bello — e la stupenda processione di quelle vergini? In questa rivedi le pure bellezze, che l'arte greca col magico scalpello creava e Roma — la potente, la immane Roma — profondeva in tutti i suoi monumenti grandiosi. E pensandovi, si ridesta in me un soave ricordo; ti rivedo come nel primo giorno, somigliante a quelle vergini, come un' apparizione benefica nella mia vita esule, come il genio dell'arte antica che siede ad inspirare noi, figli dell'arte nuova..

— Io non sono una *benefica apparizione*, non sono il genio dell'arte!... — lo interuppe Bianca, tra dolente ed ironica. — Sono una povera ragazza, che non ho se non un buon padre ed il ricordo — il doloroso ricordo — di una madre santa, morta nell'angoscia... Null'altro e... nessun altro!...

— O perchè ti vengono in testa ora cotali tristi pensieri? — domandò con affettuosa premura Davide, volgendosi alla mesta.

— Ne sei tu la cagione. Forse che non era io allegra, come baldo ragazzo, quando trascorrevamo pei campi illuminati dal sole? quando tu, sopra il ponte di pietra, mi dicevi non avere nessuna cura, nessun pensiero nè al passato nè all'avvenire, e non temere il cupo destino? che null'altro sentivi nella vita, se non quella festa della natura beantosi nel sole vivificante... e me?... Ed ora... ora che siam giunti alla metà della nostra passeggiata... evocando tu vai le glorie passate dell'arte e minacciose lasci le sotterranee acque mormorando trascorrere sotto i nostri piedi... Quando entrammo in questa Chiesa, ti allontanasti da me per arrampicarti su per i crepacci ai sarcofaghi rovinanti; ed ora, ora che mi sei ritornato vicino, ti spaventi dinanzi a quelle figure strane, disartistiche, e mi annoi col parlarmi di barbarie, di decadenza... Così mi furon sempre dipinti i tedeschi!... Dacchè ti conobbi, credetti ogni giorno più che il ritratto di voi fosse con foschi e falsi colori dipinto — o che tu fossi una eccezione. Ma pur troppo m'accorgo oggi che tutto ciò che di voi si dice è vero. Siete sognatori eterni, che nulla sanno del presente e nulla vogliono saperne, anche se il presente loro offre il meglio. Ogni uccello appartiene al suo nido...

Tu senti l'attacco alla tua patria; a quella terra più fredda, più triste; a quel cielo più nebuloso; a quel sole più pallido; alla tua... alla tua promessa!... Vieni!... Torniamcene a casa!...

E con rapido, improvviso movimento, Bianca voleva scendere dalla gradinata; ma Davide, ponendo una mano sopra la sua spalla, ne la trattenne.

(continua)

spiegata iniziativa della benemerita Società non abbia a fermarsi.

Apposito manifesto invitava i Cividalesi a Teatro la sera dell' 8 corr. con programma di drammatica e canto.

Attraente lo spettacolo, doveva necessariamente essere numeroso il concorso, e lo fu diffatti.

Alle 8 si diede principio colla commedia in un atto: *Non c'è rosa senza spine.*

Vi presero parte i sigg. A. Mazzocca, la simpatica di lui figlia G. Mazzocca, il sig. Luigi Gabrici (nuovo alla scena).

Piacque la commedia ed i recitanti soddisfecero il pubblico che li applaudì calorosamente e li volle due volte al proscenio.

Facendo un cenno particolare dei singoli, posso dire che il Mazzocca non ismentisce se stesso — Gentilissimo nella vita privata, sulla scena rivela le belle doti dell'animo suo, che, accoppiate al valore artistico che lo distingue, destano nell'uditorio ammirazione ed entusiasmano. Come dilettante, egli interpreta i caratteri come meglio non potrebbero fare artisti valenti.

La signorina Giulia, come nel comico anche nel serio si dimostra eminentemente artista, e senza far torto alla di lei posizione sociale, la vorressimo al fianco di artiste celebrate — certi che il posto sarebbe da lei degnamente coperto.

Il sig. Luigi Gabrici fu un poeta perfetto, un'amante appassionato, un attore distinto — convien confessare senz'altro che il Gabrici ha superato se stesso ed ha dimostrato buone qualità drammatiche.

Seguì la serenata dello Schubert per baritono, cantata benissimo dal sig. Lorenzo Gabrici. — Siedeva al piano l'egregio sig. avv. dott. Carlo Podrecca, quella macchietta di cui già vi parlai.

Poscia un coro a voci scoperte che lasciò desiderare uno studio più serio nei cantanti, i quali non fecero la migliore figura.

Poscia godemmo la commedia in due atti: *Troppo felice.*

Recitarono i predetti signori in unione alla maestra signorina Ernesta Tuzzi e signorina Italia Angeli.

Tutti soddisfecero pienamente il pubblico che replicatamente li applaudì e li volle al proscenio.

Il sig. Mazzocca fu un *laugeais* perfetto e colle sue sortite comiche rese fanatico il pubblico.

La sig. Ernesta Tuzzi (nuova) ha dimostrato mezzi artistici tali che ci fecero sorprendere e specialmente nei pianti fastidiosi di una sposa troppo felice, ci ha incantati addirittura.

E la Giulia Mazzocca? Fermo quanto dissi sopra, debbo aggiungere che nella parte di *Paolina* ci ha maggiormente riassicurati che lei è una artista a dispetto della sua modestia, che noi ammiriamo.

La signorina Italia Angeli (pur nuova al teatro) fu una cameriera distinta e sia nel dialogo sia nel portamento scenico ci ha pienamente soddisfatti.

Il sig. Luigi Gabrici fu un caro maritino e ci sorprese davvero l'ammirare in lui, nuovo al teatro, tanta disinvoltura, conoscenza di scena e naturalezza comica. Ma i cuori gentili non possono non manifestarsi nelle cose gentili, nelle cose belle, nelle cose che fanno tanto bene alla società.

Non crediate che sia un'incensata, vi assicuro che ho detto poco, giacchè dai dilettanti non credevamo aspettarci ciò che ammirammo la sera dell' 8 corr. nel Teatro di Cividale.

Specialmente in questi tempi di decadenza teatrale, non è cosa facile trovare, in un paese poi piccolo, elementi quali i sopraccennati, e vi replico che è una rarità e noi la teniamo assai di conto e vogliamo si sappia da tutti la valentia dei nostri dilettanti, non senza aggiungere che il merito della riuscita lo si deve anche al sig. A. Mazzocca, direttore, che con tanta pazienza ed amore per l'arte, li educò.

Desideriamo vivamente di riudirli presto, certi che saranno sempre ben accolti ed applauditi.

Per incidenza vi dirò che il nostro desiderio non è vano: che è già allo studio una commedia che sarà rappresentata in breve.

L'orchestra diretta dal sig. G. B. Bellina eseguì scelti pezzi, e fu applaudita.

Un *bravo* a tutti, un grazie sincero al sig. A. Mazzocca che sarà sempre benemerito dell'arte di Talia, a tutti i dilettanti, alla Società Ginnastica ed al sig. Bellina; facendomi interprete della soddisfazione di molte gentili e colte persone.

Carità dei poveri. Riceviamo un'altra lettera da Chiusaforte nella quale ci si narra; mettendo il fatto di fronte al contegno del sostituto cappellano, che per i funebri della sventuratissima Bojani si fece una colletta fra il personale addetto al servizio ferroviario.

Nè il cognato della miserandamente morta Pojani, nè il di lei marito nè altri parenti fino a ieri s'erano visti a Chiusaforte per le necessarie pratiche inerenti al chiaro degli oggetti di casa. La casa stessa, così trucemente percossa dalla sventura, è deserta, abbandonata.... Anche in questa lettera si encomiano le zelanti e pazienti premure del medico.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Quarto Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi.

105. Ceschia Francesco, orologio da tavolo — Godia (Udine).
106. Sandri Pietro, oggetti in traforo — Udine.
107. Cosmi Antonio, album stampati opuscoli e ceralacca — id.
108. Cosmi Antonio, libri per l'istruzione — id.
109. Palla Emanuele, mobili intarsiati — id.
110. Zugolo Federico, violino e violoncello — id.
111. Someda Domenico, quadro ad olio — id.
112. Coccolo Maddalena, prodotti della fabbrica zolfanelli ad imitazione — id.
113. Minisini Francesco, colori e vernici — id.
114. Colla Pietro, stoffe tinte in sorte — id.
115. Fabbrica saponi e candele, saponi comuni — id.
116. Lestuzzi Luigi, seta, lana e cotone tinti e stampati — id.
117. Alessi fr. candele di cera — id.
118. Cagli Felice, prodotti conceria — id.
119. De Candido Domenico, specialità farmaceutiche — id.
120. Raiser Zacaria, seta in matasse tinta e tessuto di seta ritinto — id.
121. Fratelli Rubini, sete gregie — id.
122. Grifaldi Giacomo, paste alimentari in sorte — id.
123. Bassi Giacomo, un pane — id.
124. De Gleria Luigi, liquori in sorte — id.
125. De Gleria Luigi, tre fusti aceto — id.
126. Manzini Giuseppe, registri scolastici — id.
127. Manzini Giuseppe, la «pellagra» opuscolo — id.
128. Benedetti L., modello di registro per le scuole elementari — Ampezzo.
129. Beorchia Nigris famiglia, conserve lamponi e tibes — id.
130. Beorchia Nigris famiglia, campioni patate — id.
131. Strazzaboschi Pasquale, oggetti da bottaio — id.
132. Giunta Distrettuale di Ampezzo, monografia del Distretto di Ampezzo — id.
133. Zanier Domenico di Francesco, oggetti da tornitore — Socchieve (Ampezzo)
134. Facchin Marianna, campioni faggioli — Ampezzo.
135. Antoniacomi G. B., coperta da letto — Forni di Sopra (Ampezzo).
136. Facchin Vincenzo, campioni legname; materia prima — Ampezzo.
137. Facchin Vincenzo, oggetti da bottaio — id.
138. Dorigo Luigi fu G. B., saggi di pietra e marmo colorato — Luns (Ampezzo).
139. Petris Pietro di G. B. oggetti da bottaio — Cellambis (Ampezzo).
140. Coradazzi Valentino di Pietro, oggetti da bottaio — Forni di Sopra (Ampezzo).
141. Pavoni fratelli, campioni legnami da costruzione — id.
142. Clerici G. De Pauli G. G., campioni gesso naturale — id.
143. Schiulini Francesco fu G. B., campioni pietre da costruzione — id.
144. Antoniacomi Pietro, lavori da fabbro — id.
145. Tonutti Giovanni, tabacchiere di osso buffolo — Godia (Udine).

—

Il Comitato esecutivo è convocato presso la Camera di Commercio ed Arti venerdì 13 aprile alle 4 pom.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Esposizione dei costumi friulani.
3. Lotteria e premi.

Il posto pel monumento a Vittorio Emanuele. Riceviamo una protesta dall'autore dell'articolo «Sito pel monumento a Vittorio Emanuele» contenuto nel numero di lunedì, e di molti altri cittadini, perchè oltre alle quindici proposte di altrettanti siti per collocare il monumento, non abbiamo ieri ricordato la sua, fosse pure la sedicesima, di innalzare la statua del Re Liberatore sul campanile del Castello, concetto, dice la protesta, che era indubbiamente il *più elevato* di tutti.

Si vorrebbe far entrare anche noi fra coloro che appoggiano il pensiero di collocare il monumento nella piazza dei grani, suggerendoci delle ragioni alle quali non avevamo posto mente: il Re Vittorio, dicesi, si trovò sempre bene fra la animata plebe, fra i buoni abitanti della campagna, che sono appunto quelli che più frequentano la piazza del grano; il Re Vittorio fu sempre benefico, e certamente influirà, anche in effigie, a far diminuire il prezzo del grano, e ad impedire che sensali e misuratori imbroglino i poveri contadini; i sacchi di biada rappresenterebbero benissimo intorno al monumento le munizioni da guerra, i cannoni, i mucchi di palle, e Re Vittorio si troverebbe in una specie di campo di battaglia ecc. ecc.

Noi registriamo queste voci per debito di cronisti, e continuiamo a dichiarare la nostra incompetenza.

Monumento a Garibaldi. Ieri alle ore 11 ant. in una Sala della Loggia comunale, si costituì la Commissione esecutiva, essendo presenti i signori: Comincini prof. F., de Puppi conte L., de Galateo comm. G., di Prampero conte comm. A., Mangilli marchese F., Marcotti ing. R., Mauroner dott. A., Marzuttini cav. dott. C., Morgante cav. dott. A., Novelli E., Picco A., Poletti cav. prof. F. Presani dott. V., Puppati ing. G., Volpe cav. M.

Erano assenti: Antonini M., Ciconi nob. cav. A., Falcioni cav. prof. G., Marzin V. Masutti G. (giustif.) Roviglio dott. D., Scala cav. ing. A.

Il Presidente della cessata Commissione collettrice delle offerte comm. Senatore Pecile comunicò le lettere di rinuncia dei signori conte Fabio Beretta, ing. Muratti Giusto e quella del prof. Pietro Bonini dalla Presidenza dei Reduci sostituito al signor Muratti, e poscia presentò il Resoconto del Comitato a tutto 9 aprile corrente che in breve pubblicheremo.

Si procedette poi alla nomina del Presidente della Commissione esecutiva, e venne eletto il comm. Giuseppe de Galateo.

A Vice-Presidente venne nominato il cav. dott. Alfonso Morgante.

Fatta la consegna di tutti gli atti alla nuova Commissione questa decise di riunirsi nel luogo stesso sabato 14 corr. alle ore 4 1/2 pom. per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Proposta per aprire il concorso dei bozzetti del monumento.

2) Sulla somma disponibile, e modi di aumentarla.

3) Epoca della presentazione dei bozzetti.

Passaggio del Castello. Ieri fra il Municipio ed il capitano del Genio militare vennero intesi gli ultimi patti per il trasporto del magazzino in Castello ex oratorio di S. Rocco. I lavori per l'apertura del passaggio saranno ripresi immediatamente.

Ponte sul Cormor. L'ingegnere Municipale, che funge da ingegnere del Consorzio, ed il cav. Asti, ingegnere collaudatore, si sono recati questa mattina a visitare lo scavo pelle fondazioni del ponte sul Cormor.

Si dovranno affondare le fondamenta forse tre metri più di quello che era previsto.

Personale Giudiziario. Ambrosoli, uditore al Tribunale di Milano, è destinato vice-segretario ad Udine.

Le nostre ferrovie. In relazione alla notizia da noi soli pubblicata ieri di trattative col Ministero circa le nostre ferrovie, soggiungiamo che la Deputazione provinciale, con deliberazione del giorno 9 aprile 1883 ha nominato il senatore Pecile, il cav. Biasutti e il comm. Billia a rappresentare la Provincia per trattare ed eventualmente conchiudere con il ministro dei lavori pubblici e delle Finanze in Roma l'atto di concessione della ferrovia di 4.a categoria da Udine per Palma, S. Giorgio, Latisana a Porto Gruaro. Il Senatore Pecile e il cav. Biasutti partiranno domani per Roma. Il comm. Billia ne è impedito perchè ancora convalescente dalla sua lunga malattia.

Schiarimenti circa l'apertura degli sportelli. Come già accennammo nel nostro primo articolo del numero d'oggi, come disse ieri diffusamente il *Giornale di Udine*, l'apertura degli sportelli (che avverrà domani) proverà come gli Italiani abbiano fiducia piena nello stato eccellente delle finanze dello Stato, così giudicate anche all'Estero.

L'abolizione del corso forzoso non porta la necessità di cambiare nè i Viglietti di Banca, nè i Viglietti exconsorziali, perchè tanto gli uni che gli altri godono tuttora del corso legale, e perciò, come prima di detta abolizione, funzionano come moneta.

Lo scopo dell'abolizione del corso forzoso non è di sopprimere la moneta cartacea, bensì di renderla convertibile in moneta metallica a volontà del possessore facendo in cotal modo scomparire l'agio. Non esiste, dunque, motivo di presentare al cambio i viglietti, se non quando si avesse assoluto bisogno della moneta metallica, avendo anzi i viglietti, per gli scambi interni, preferibilità sulla valuta metallica per le maggiori comodità e convenienze di maneggio e di trasporto.

Tutti i Giornali, che ricevemmo questa mattina, pronosticano che il cambio si farà soltanto gradatamente, comodamente e in proporzioni dell'accennato assoluto bisogno di moneta metallica; come pur si pronostica che la nostra moneta cartacea farà tra poco qualche piccolo agio.

Stabilimento bacologico sociale, Castello di Tricesimo. Riportato dall'ibernazione sulle Alpi Giulie (stazione G. Rho dir. stab. Agr. Art.) il seme bachi, si avvisano i sottoscrittori che la distribuzione si farà nei giorni 14, 15, 16, 17 aprile corrente, presso l'*Amministrazione centrale — Via Cussignacco n. 2, II.o piano.*

Scuola normale femminile di Udine. Mercoledì, 18 corrente, il prof. F. Viglietto comincierà a svolgere in questa scuola quella parte di agraria, che si riferisce alla coltura ed alla confezione del seme dei bachi.

Vista l'importanza specialissima di questo insegnamento, si è deciso di accettare, come già si fece nello scorso anno, uditrici per questa sola materia, la cui trattazione sarà completata entro il venturo mese di maggio.

Si terranno due lezioni per settimana, il lunedì ed il mercoledì, alle 9 ant.

Quelle giovani, che intendessero approfittare di questa istruzione, possono fin d'ora iscriversi presso la direzione della scuola.

Grazia sovrana. Per incarico della nobile signora Giulia Bonanni, l'avv. Antonio Vismara, professore di diritto a questo R. Istituto tecnico, avendo presentato un elaborato ricorso in grazia al Re pei due figli di quella signora, Giovanni e Natale, già negozianti in sete in Udine, e stati condannati da questa Corte d'Assise per bancarotta semplice e per frode con sentenza 2 luglio 1881, Sua Maestà con R. Decreto 22 marzo decorso condonava parte della pena inflitta del carcere e tutta la pena della multa a quei due giovani. In seguito a ciò il Natale ritornerà in famiglia verso la fine del corrente mese, e più tardi vi farà ritorno anche il Giovanni. S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Zanardelli, accompagnò favorevolmente la domanda in vista e delle ristrette condizioni economiche della famiglia e della incensurabile condotta tenuta da quei giovani nel penitenziario di Castelfranco d'Emilia, ove furono mandati ad espiare la pena, e per le altre ragioni sviluppate nel ricorso dall'avv. Vismara. Noi, congratulandocene con quella povera famiglia che aveva tanto bisogno di appoggio e coll'avvocato che seppe abilmente trattare la quistione, ci lusinghiamo che i graziati avranno appreso alla scuola del dolore la importanza della moralità in tutto, e sapranno riabilitare il passato col mezzo del lavoro.

Circolo artistico udinese. I signori Soci sono invitati per la sera di Venerdì 13 corrente alle ore 8 ad un trattenimento che avrà luogo presso la sede del Circolo col seguente Programma:

1. Concerto vocale ed istrumentale.
2. Tombola.

Udine, li 10 Aprile 1883.

La Direzione.

La *Pastorizia nel Veneto* n. 7 del 10 corrente contiene:

L'escursione degli agricoltori di Vicenza in Toscana *(D. Lampertico).* Comizio agrario di Vicenza - avviso *(A. Valsecchi).* Tassa sanitaria al Confine pel bestiame che montica in Austria *(P. Vicentini).* Alimentazione del bestiame col sorgo [illegible] e corteccia di salice *(Germano Grecchi).* Ancora delle distillerie agricolo-industriali *(V. Calissoni).* I vini d'Italia *(G. Bigozzi).* I mercati sospesi senza afta epizootica *(Direzione).* Il salasso primaverile *(Romano).* Sull'opportunità di una esposizione ippica da tenersi in Udine nel 1883 *(Victor).* Caseificio *(Direzione).* I concimi *(Corrispondenza).* La fiera di Lonigo *(Faccini).* Bachicultori all'erta *(Canciani).* Bibliografia — Notizie *(Direzione).*

Il nostro giardino. Una passeggiatina al rezzo delle piante fa tanto bene in aprile, quando la vita ferve nelle viscere della terra, e ogni breve atomo del regno di Flora tramanda un nuovo profumo, e ogni fiore che s'apre ai baci del sole e alle carezze dei blandi soffi primaverili, ti parla di giovinezza e di amore. La natura in vegetazione, è il più bello, il più sentimentale, il più verista dei romanzi, e chi non lo sa?

Di questo romanzo voluttuoso il nostro giardino è una pagina brillante, che tutti possono leggere. Andate a fare una passeggiatina per quei viali spaziosi e lindi, come la veste bianca di una fanciulla, osservate quelle aiuole così ben disposte e tenute, quella varietà di pianticelle e di fiori, che hanno tutti un linguaggio differente, e paiono invidiosi l'uno dell'altro e vaghi di essere ammirati, nè più nè meno che le nostre sartine, quando vanno su e giù per Mercatovecchio e piazza Vittorio Emanuele, a sentire la *musique.*

Il giardiniere Pietro Paolini è un brav'uomo; egli ha educato le sue piante con molta intelligenza, ha coltivato le aiuole con molta cura, e ha ridotto il giardino a una forma gaia, variata e dilettosa. Quest'anno egli si fece venire da Parigi una quantità di sementi da cui sa trarre nuove qualità, nuove combinazioni di fiori, le une più bizzarre e vaghe delle altre.

E quelle sementi le ha pagate lui, co' suoi denari, per la sola soddisfazione di abbellire ed arrichire il suo piccolo regno. Insomma è un bravo uomo al quale auguriamo che i monelli, con e senza guanti, rispettino, col miglior galateo possibile, le opere della sua pazienza. I vigili urbani sono incaricati di adoperarsi, con o senza bastone, perchè l'augurio non si disperda.

Teatro Minerva. Il pubblico era scarso anche ieri sera alla prima rappresentazione della *Contessa d'Amalfi.* Tuttavia si può accertare che la musica di Petrella avrà miglior sorte dei *Promessi Sposi.* È da lodare l'impresario sig. E. Da Re, che, malgrado le poche risorse della stagione, va innanzi coraggiosamente.

Abbiamo notato che gli artisti si trovano meglio in questo che nel primo spartito: dicasi la stessa cosa dei cori, che sembrano più affiatati e corretti.

La prima rappresentazione non poteva avere un esito più buono. La signorina Porta, una graziosissima *Eleonora,* dice la sua parte con molta espressione; fu applaudita, specialmente nel bellissimo duetto del secondo atto, in unione al cav. Francesco Pagano, simpaticissimo tenore, il quale accoppia all'arte una voce gradevolissima, una bella figura, e accentua benissimo il suo canto. Canta con vera passione la romanza *Fra i rami fulgida la luna appare.*

Abbiamo poi fatto una nuova e cara conoscenza nella persona della signorina Levi Paolina, una *Tilde* aggraziata, di buona voce e dal canto animato. Egregiamente ed applauditi anche il baritono sig. Russo *(duca Carnioli)* e il basso sig. Marcucci *(Sertorio).* La Porta e il tenore Pagano furono più volte chiamati al proscenio.

L'orchestra molto bene sotto la bacchetta del distinto signor Cabib al quale ripetiamo l'augurio fatto fino dalle prime sere che lo avemmo fra noi.

Lo spettacolo promette: ecco quanto possiamo dire: ed è meritevole di essere accolto con favore dal nostro pubblico che più si diletta di arte musicale.

Questa sera *seconda* rappresentazione della *Contessa d'Amalfi.*

Il ladro della valigia non fu ancora beccato. Si cerca e si cerca, ma egli non vuol lasciarsi trovare. Pare anzi che, per meglio eludere le ricerche della polizia, egli, essendo di Udine — così almeno si ritiene, — abbia venduta parte della refurtiva nei villaggi poco discosti di Passons, Pasiano di Prato ecc. Parte della biancheria contenuta nella valigia venne ricuperata.

Contravvenzioni. Come di so-

lito, un vetturale per aver mancato al servizio obbligatorio notturno.

Moccio. Venne ieri ucciso e quindi interrato alla presenza di un Vigile Urbano, un cavallo affetto da moccio cronico.

Comunicato. Al Reverendiss. sig. Parroco Don Pietro Novelli.

Sentiamo doveroso il bisogno noi sottoscritti di dimostrare pubblicamentente la nostra perenne gratitudine verso di Lei per il modo veramente leale e gentile con cui si compiacque diportasi quale Esecutore testamentario nella piccola eredità del defunto nostro zio Don Luigi Segatti. Le confessiamo con franchezza, che avevamo prevenzioni tutt'altro che di rose verso i Legatarii, ma fummo convinti dal fatto che Lei in specialità è uomo onesto per eccellenza, di cuore generoso e modellato sulle norme del Vangelo, per cui resosi degno della nostra stima e rispettosa riconoscenza, Le attestiamo sinceramente ed indimenticabilmente i più profondi sentimenti di affetto e di considerazione.

Udine 10 aprile 1883

Zilli Luigi, Zilli Angelo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 11 *aprile*

Foraggi. Seguirono attivamente gli acquisti in fieno anche nella decorsa ottava; e non soltanto per esportare fuori di Provincia, ma ancora pei bisogni interni di questa. Non è quindi a farsi meraviglia se i prezzi si mantenero sostenutissimi.

I prezzi praticati complessivamente sui mercati fuori porta Venezia nell'ottava furono pei fieni da l. 7.40 a 8.50.

Quelli da noi desunti fuori mercato per affari di qualche rilevanza sono:

Fieno dell'alta I.a q.	da l. 8.—	a	9.—
Idem II.a	» » .—	a	.—
Id. della bassa I.a	» 6.50	a	7.50
Paglia da lettiera	» 4.—	a	4.20
Paludo	» 2.25	a	2.50

Tutto inteso per quintale fuori dazio.

Carboni. Nell'ottava avvenne qualche affare in carbone di legno ai seguenti prezzi, dazio compreso:

Cannellino Slavo	da L. 7.50	a	8.50
Carnia	da » .—	a	7.—
Lignite di Fonhsdorf	da » 3.50	a	4.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.40 ad 91.55. Idem god. 1 luglio 89.23 a 89.38. Londra 3 mesi 25. a 25.07. Francese a vista 99.75 a 100.10.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.01 a 20.02; Bancanote austriache da 210.75 a 211.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI, 10 aprile.

Rendita 3 0[0 79.27; Rendita 5 0[0 113.80; Rendita italiana 91.45; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 118. [; Obbligazioni —.—; Londra 25.24[; Italia 1[8; Inglese 102.3[4; Rendita Turca 12.17.

FIRENZE, 10 aprile.

Napoleoni d'oro 20.12 [; Londra 25.02; Francese 100.—; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) .—; Banca Toscana .—; Credito Italiano Mobiliare 800.—; Rendita italiana 91.62 [.

VIENNA, 10 aprile.

Mobiliare 315.75; Lombarde 148.—, Ferrovie Stato 340.50; Banca Nazionale 834.—; Napoleoni d'oro 9.48.—[; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.65; Austriaca 79.

BERLINO, 10 aprile.

Mobiliare 541.—; Austriache 586.—; Lombarde 256.—; Italiane 91.30.

TRIESTE, 10 aprile.

Carte ferme, Cambi invariati.

Napoleoni 9.47.1[2 a 9.49.[—; Londra 119.45 a 119.75; Francia 47.20 a 47.45 Italia; 47.20 a 47.40; Banconote italiane 47.25 a 47.40; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline . a . .

Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.65, Italiana 90.1[16 a 90.3[16; Ungherese 4 0[0, —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11 aprile.

Rendita italiana 91.57; serali
Napoleoni d'oro 20.05 „

PARIGI, 11 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.45.

VIENNA, 11 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.40; id. austr. (arg. 79.05; id. austr. (oro) 98.
Londra 119 60; Argento —.—; Nap. 9.48.[—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 30) del 4 aprile contiene:

(Continuazione e fine)

9. L'Esattore di Cividale, nel 4 maggio 1883 presso quella Pretura, procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Buttrio, Ipplis, Soleschiano, Manzano, Rosazzo, Bottenicco, Moimacco, Sant' Audrat e Corno.

10. Nel 26 giugno 1883 seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del Demanio ed in confronto di Ellero Luigi di Basagliapenta la vendita di stabili in mappa di Fiume-Pordenone.

11. Floreano Filomena di S. Maria Sclaunicco, accettò col beneficio dell' inventario pel figlio minore Antonio Urli la sostanza abbandonata da Urli Giacomo.

12. Presso la Prefettura di Udine per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del molo sulla destra del Tagliomento nella località detta Lunata di Rosa e del tronco superiore dell' argine dal punto di congiunzione fino alla calata, che mette alla strada di Rosa, della sommata estesa di metri 1311.73 in Comune di S. Vito al Tagliamento nel 10 corr. si procederà ad un altro esperimento in diminuzione del prezzo di lire 7414.88, insinuato da offerta di ribasso.

13. Per l' affittanza dell' azienda delle realità di ragione del Legato Rizzi in mappa di Bubignacco durante il novennio dal 15 ottobre 1883 al 14 ottobre 1892 per le terre, e dal 11 novembre 1883 al 10 novembre 1892 per le case, avrà luogo nell' Ufficio municipale di Cividale nel 23 aprile p. v. una pubblica asta sul dato di it. lire 907.50.

14. È aperto fino al 14 aprile corr. il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico verso lo stipendio annuo di lire 2000. Le istanze vanno rivolte al Municipio di Chiusaforte.

15. L'eredità di Barnaba Angelo di Buja fu accettata beneficiariamente, dai minori figli.

16. Del pari l'eredità di Plossi Giulia di Gemona fu accetttata beneficiariamente, dai figli minori.

17. A richiesta della ditta Moretti Luigi di Udine nel 22 maggio avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di De Metro Emilio di Pordenone l' incanto di stabili in mappa di Pordenone.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo per uso biglietti falsi.

Ieri s' inaugurò la seconda sessione annuale della nostra Corte di Assise con un processo per spendizione dolosa di biglietti falsi a carico di certo Del Missier Gio. Batt., d'anni 28, boscaiolo di Terzo.

Presiede la Corte il cav. Luigi Valsecchi e funge da P. M. il cav. Cisotti. Difensore dell' accusato è lo avvocato Ernesto D'Agostini. Sedici sono i testimoni, fra i quali due a difesa.

Il De Missier è accusato di avere nel maggio del 1882, nell'osteria di certa Scarabelli in Rivalco, fatto uso di un biglietto da lire cinque, conoscendone la falsità. Egli fu arrestato in Gallizia nel decembre dello scorso anno; nega di essere stato a cognizione della falsità di quel biglietto, e sopratutto di aver avuto intimi rapporti con quell'Antonio Pugnetti, stato lo scorso anno condannato dalla nostra Corte a dieci anni di reclusione per lo stesso reato.

Anche il Pugnetti, che figura fra i testimoni di accusa, depone a favore dell' imputato, asserendo che nelle sue lettere, ove parlava di compagni nella spendizione dolosa di biglietti falsi ch'egli pare esercitasse su larga scala, non intese alludere a Del Missier.

La causa odierna può dirsi una coda al processo, che terminò colla condanna del Pugnetti, unitamente a certi Comello e Veritti Santa, e del quale parlammo a suo tempo.

Oggi la causa sarà ultimata.

Giorio in appello.

Milano, 9. Il processo Giorio in appello è fissato definitivamente per il 23 corrente. Gli avvocati della difesa domanderanno non solo che sieno uditi una seconda volta i testimoni già esaminati nel primo giudizio, ma anche quelli che furono eliminati. Non è però probabile che il Pubblico ministero accondiscenda a questa doppia richiesta. Il Giorio fu ammesso al gratuito patrocinio, per cui i testimoni citati costarono al pubblico erario parecchie migliaia di lire. Pare però che adesso egli siasi offerto di farli venire a proprie spese.

Un processo colossale.

Vienna, 9. Si ha da Leopoli che tra giorni avrà luogo dinanzi a quella Corte d' assise il processo contro i socialisti polacchi. Gli accusati sono 26, tra cui 2 giornalisti, 2 scrivani, 2 maestri, 3 studenti, 17 operai. I testimoni sono in numero di 380. I dibattimenti dureranno due mesi.

FATTI VARII

Un altro disastro.

Londra, 10. Lo *Standard* dice: Il vascello inglese *Royal Alber*, durante una festa a bordo dinanzi Honolulu, affondò con 347 persone; una quarantina soltanto furono salvate.

Londra, 10. Manca la conferma della perdita del vascello *Royal Alber*.

Omicidio per l' onore. *Ancona*, 9. Iersera, alla Montagnola, frazione di Ancona, avvenne un omicidio in causa di onore offeso. Certo Marini, cattivissimo soggetto, venne ucciso dal settantenne Baracciani, padre della donna infamemente offesa.

La Sciatica. Quel dolore atroce ed insoffribile che a guisa d' un grosso cordone si stende dall' osso sacro alla dita del piede, attraversando tutta la gamba, e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio; la sciatica che da Ippocrite fino a noi ha sempre richiamato l' attenzione dei dotti medici, e, diciamolo pure, senza risultati molto concludenti, se provenga da causa erpetica o reumatica, come il più delle volte, trova un potente e sicuro rimedio nell' uso dello sciroppo di Pariglina Composto preparato dal Chimico Professore Mazzolini di Roma, e ne fan fede oggi innumerevoli documenti che possiede il Cav. Mazzolini, dai quali vogliamo spilare alcuni sunti per brevità. Per es.: il Cav. Clemente Tosi Monfardini, dice che fin dal 1872 fu attaccato prima da una Sciatica che durando da varii anni, complicò una tosse cattarale, ed in appresso anche alla migliare senza mai aver vantaggio dalle cure prescrittegli dai professori locali ed anche dai Primari di Livorno e di Firenze, e che (sono sue parole) il suo sciroppo (cioè del Mazzolini di Roma) dopo soli 12 giorni mi aveva miracolosamente in modo migliorato cha il dolore sciatico era finito affatto e la tosse catarrale quasi dal tutto scomparsa. L'altro certificato è quello del distinto Dott. Cesare Consoni che dichiara coll' uso della Pariglina del Mazzolini di Roma aver guarita una vecchia sciatica invincibile da ogni altro metodo di cura tentato per lo innanzi. — Noi non siamo usi a far molto conto dei certificati perchè li riteniamo denigrare la fama dell' autore di un serio prodotto, ma è solo per dar qualche saggio di quelli innumerevoli che possediamo e che ogni giorno descrive qualche fatto strepitoso. — Lo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto dal Professor Mazzolini di Roma si vende nel suo stabilimento Chimico ed in tutte le principali Farmacie d' Italia e dell' Estero.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commesatti*.

ULTIMO CORRIERE

Nozze principesche.

Monaco, 10. Il duca e la duchessa di Genova sono giunti alle ore 2 e mezza; la locomitiva era decorata.

Alla Stazione una compagnia d'onore con la bandiera e la musica salutarono il treno all'ingresso.

I principi Luitpoldo, Lodovico, Leopoldo, Arnolfo; i duchi Carlo Teodoro e Lodovico gran maestro di cerimonie del Re, l'ambasciatore di Sassonia, il comandante di città, il prefetto di polizia assistevano al ricevimento.

Una deputazione del circolo italiano presentava alla duchessa un magnifico *bouquet*.

Il duca Tommaso col seguito indossavano l' uniforme da ufficiali della marina italiana.

Gli equipaggi reali di gala erano pronti a condurre le altezze col seguito al palazzo della principessa Adalberto, scortati da uno squadrone di cavalleria.

Il treno passò la frontiera fra la tempesta e i tuoni.

L'entrata in Monaco fu rallegrata però da uno splendido sole.

Assassinio

Palermo, 15. Cortese Francesco e Pinazzi Giuseppe di Bergamo, bersaglieri, mentre ritornavano con un carro di foraggi dalla Villa Grazia, arrivati presso Palermo altercarono con due sconosciuti che stavano seduti in un veicolo.

Costoro dalle parole passarono ai fatti e tratte le rivoltelle fecero fuoco. Il disgraziato Cortese venne ferito alla gola e rimase cadavere, il Pinazzi ebbe la mano destra traforata da una palla.

Gli assassini si salvarono fuggendo, sebbene si trovassero vicini alla stazione dei carabinieri.

La cittadinanza deplora il triste fatto: si spera nell' imminente arresto degli assassini.

Brutti fatti nei manicomi

Vienna, 9. Al manicomio di San Clemente avvenne un caso miserando. Una pazza percosse un' altra pazza con tanta forza da lasciarla morta.

Brescia, 10. Un ammalato demente nella sala di osservazione dell'ospedale civile scioltosi dai legami che lo obbligavano a letto uccise due ammalati, ne ferì mortalmente quattro. Procedesi ad una inchiesta.

Scene di sangue

Telegrafano da Bastia al *Petit Marseillais*: Domenica gli elettori di Campitello erano convocati per la quarta volta per eleggere il consigliere comunale. Nel pomeriggio un italiano, e quindi non elettore, presentatosi per votare, venne ucciso con un colpo di arma da fuoco ed un secondo colpo ferì il presidente Serione.

Mandano da Algeri: Avvenne una terribile rissa tra gli zuavi ed i cacciatori. Un zuavo fu ucciso; molti d'ambo le parti rimasero feriti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sofia, 10. Il principe partirà il 17 corrente per Atene.

Dietro il desiderio del Sultano si fermerà a Costantinopoli.

Madrid, 10. Si preparano grandi feste per ricevere a Madrid nel maggio prossimo il Re di Portogallo.

Un petardo fu lanciato nel giardino della Prefettura.

Gli individui arrestati ieri per l' esplosione presso il palazzo reale furono rilasciati.

Parigi, 10. Furono scambiate visite ieri fra Grevy e il principe Luigi di Baviera. Il ricevimento di iersera all' infante del principe fu brillantissimo.

Calais. 10. La nave italiana *Minerva*, proveniente da Nuova York per destinazione a Calais con carico di grano, della cui sorte erasi inquieti, giunse a Calais dopo 60 giorni di traversata.

ULTIME

Il Re a Berlino.

Parigi, 10. La *Republique* annunzia che intimi colloqui hanno luogo a Berlino e Roma a proposito della visita del Re d'Italia a Berlino. Bismarck sarebbe favorevole a tal piano.

Scoperte a Londra.

Londra, 10. A bordo del piroscafo *Rembow*, proveniente da Amburgo, furono scoperti due pacchetti di materie esplodenti, che furono spediti a Walwich per essere esaminati. I pacchetti senza indirizzo erano stati indicati come contenenti carta.

Agitazioni operaie.

Berlino, 10. Ieri a Berlino furono tenute simultaneamente tre adunanze di operai. In una di queste, tremila muratori hanno minacciato di porsi in isciopero.

In un'altra, fu risoluto di ottenere una normale giornata di lavoro.

In una terza riunione, il deputato Lowe salvò il partito progressista minacciato dai socialisti.

Per gli operai.

Roma, 10. Oggi gli uffici della Camera cominciarono l' esame dei progetti sociali, presentati dall' onorevole Berti. In generale, sono favorevoli.

Scioperi a Marsiglia.

Marsiglia, 10. Una riunione di 150 calzolai decise la massima dello sciopero. Una commissione di 21 francesi ed italiani lo organizzerà. L'assemblea generale deciderà lo sciopero definitivo.

Marsiglia, 10. 7000 facchini del Porto si posero in sciopero.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnie generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 24
SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernini
ANCONA — G. Venturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direttore e Rappresentante la Società d'Assicurazioni Unione Umbra per la Provincia di Udine

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 aprile **Savoje** 3.a cl. fr. 190

22 aprile vapore **Umberto Primo** 3.a classe fr. 180 — 27 aprile vapore **Bourgogne** 3.a classe fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 — 2.a cl. fr. 1125 — 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 1 maggio vapore **Leoville**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.55 ant.	accelerato	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.20 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.35 ant.	omnibus	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	accelerato	" 5.53 pom.
" 4.— pom.	omnibus	" 3.26 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	omnibus	" 9.10 ant.
" 1.33 pom.	omnibus	" 4.15 pom.
" 5.— pom.	omnibus	" 7.40 pom.
" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, dell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo diseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma Leon e Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa: *Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei* FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercato vecchio. — Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo. Lodovico Roncoli — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co della Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orafici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti, Camillo Scinlli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celfe farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 107 Corso — Rapallo Pocci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, è l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA — Flambro

(Distretto di Codroipo)

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco,
l'emorroidi
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conformi alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente.
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi.

☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, deve essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

AMERICANE

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo), ed in Via Bartolini — UDINE.*

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »